

ANCE VENETO
ASSOCIAZIONE REGIONALE COSTRUTTORI EDILI

Convegno

**2007 – 2017
LE CONQUISTE DI OGGI
LE SFIDE DI DOMANI
I giovani Ance insieme per costruire
i prossimi 10 anni**

Venezia – 29 maggio 2007

Lavori Pubblici

Rodolfo Cetera

*Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.
Terminal 103 – Marittima (Venezia)*

Lavori Pubblici

Ing. Rodolfo Cetera

Dopo aver ascoltato il precedente intervento, possiamo ora capire quanto oggi le nostre imprese siano chiamate a collaborare con l'Ente Pubblico per le decisioni che riguardano il territorio e le sue trasformazioni. Per questo, è necessario che esse affinino tutta una serie di nuove competenze che le renda capaci di gestire lo sviluppo del territorio.

E' indispensabile, per l'impresa del futuro, arrivare a comprendere le nuove possibilità che il mercato offre, in modo da ricercare nuove occasioni e nuove opportunità di lavoro, anche e soprattutto perché è ormai noto che il settore dei lavori pubblici soffre dell'attuale situazione economica, caratterizzata dal calo dei finanziamenti.

Infatti, se andiamo a osservare, per esempio, i dati sui bandi di gara relativi al 2006, vediamo che essi hanno subito una generale diminuzione sia in termini di numero che in termini di valore a base d'asta.

Un andamento analogo lo possiamo osservare anche nel Nostro Veneto. Sappiamo, però, che ad oggi esistono nuovi sistemi per superare il problema della difficile reperibilità di risorse pubbliche, basati sul ricorso al finanziamento privato.

Ecco un breve cenno sui sistemi oggi più interessanti per il nostro settore:

- Il PPP, partenariato pubblico privato (progetto di finanza) : Vengono individuate opere pubbliche che possono, una volta realizzate, produrre un reddito, per esempio le grandi arterie stradali, con il pedaggio all'ingresso, o i parcheggi, con i ticket orari etc.. Il privato interessato, finanzia la costruzione dell'opera essendogli garantita dall'Amministrazione Pubblica la gestione

dell'opera stessa per un numero di anni necessari a coprire l'investimento e l'utile.

- Il leasing in costruendo : Il privato in questo caso è un istituto di credito o una grande Compagnia di Assicurazione (in associazione o meno con imprese private). Il privato, valutato il progetto, realizzerà 'in proprio', per conto della Pubblica Amministrazione, l'opera, per poi farsi rimborsare con una serie di canoni negli anni.

Questi descritti sono, ad esempio, due nuovi modi a disposizione della Pubblica Amministrazione per realizzare le Opere Pubbliche.

Nel primo, l'Amministrazione sceglierà il progetto che troverà più convincente e utile per i suoi scopi, anche dal punto di vista finanziario, nel secondo, sceglierà l'istituto bancario o l'assicurazione che offrirà il prodotto finanziario migliore.

E' facile intuire che tali nuove forme di finanziamento pubblico, oltre a ben sposarsi alla promozione dello sviluppo territoriale, permettono al "sistema-impresa" di crescere, esplorando nuove frontiere .

Chiaramente, a queste nuove opportunità corrisponde un mercato che si evolve e cambia : l'Impresa deve essere in grado di adeguarsi.

Ai miei colleghi giovani imprenditori, dico: facciamoci trovare preparati e capaci nella gestione di questi nuovi strumenti, impariamo a sfruttare il potenziale che essi ci offrono, inseguiamo le nuove opportunità che si presentano!

Non continuiamo a vivere ogni cambiamento come una "aggressione" e quindi ad agire sempre in una strenua difesa dello stato di fatto. Dobbiamo promuovere un cambio di cultura dell'Impresa.

L'impresa oggi è investita di un nuovo ruolo: non è più mero "esecutore", ma anche "promotore" e "gestore degli interventi".

Oggi si tende a pensare che queste nuove opportunità siano riservate solo alle grandi imprese.

Sarà compito di noi giovani cambiare mentalità a tale riguardo.

Bisogna ragionare in una logica nuova, una logica di aggregazione:

1) Aggregazione tra imprese: per superare il problema del sottodimensionamento e per integrare le competenze e le risorse.

2) Aggregazione con i potenziali gestori dell'opera (ad esempio nel caso del PPP): Non dimentichiamo che la fase di gestione costituisce un elemento di primaria importanza. Infatti, solo se essa si dimostra efficiente e qualitativamente elevata consente di produrre l'utile necessario alla riuscita dell'operazione.

3) Aggregazione con gli istituti di credito (ad esempio per il Leasing in costruendo):, per unire le rispettive competenze, legate sia alla gestione della costruzione che a quella della finanza.

Un cambiamento di mentalità è richiesto – e noi giovani imprenditori lo chiediamo con vigore – anche alla Pubblica Amministrazione. La quale deve anzitutto dotarsi di un quadro programmatico certo e porsi nei confronti dell'Impresa come autorevole soggetto controllore.

Oggi, l'Amministrazione deve considerarsi e comportarsi quale equilibrato interlocutore dell'impresa per la realizzazione dell'opera.

Non è più ammissibile dunque considerare Impresa e Amministrazione in contrapposizione, se non addirittura in conflitto.

Auspichiamo fortemente perciò un dialogo costruttivo tra Imprese e Pubbliche Amministrazioni finalizzato alla concretizzazione di possibilità in partenariato pubblico-privato.

Non dobbiamo poi dimenticare l'importanza dell'aspetto progettuale . Tutti noi sappiamo quanto è fondamentale un buon progetto per la realizzazione di qualsiasi opera; ebbene, esso assume un'importanza ancora maggiore quando si opera con i nuovi sistemi di cui stiamo discorrendo.

Infatti, perché si possa fare una stima corretta della bontà finanziaria dell'operazione, è necessario essere quanto più precisi possibile nella definizione dei costi non solo realizzativi ma anche gestionali, e questo è praticabile solo con un progetto all'altezza.

Per questo il progetto diviene fondamentale anche per il terzo protagonista coinvolto : la Banca.

La Banca deve poter valutare il progetto nella sua capacità di generare reddito.

Solo con un ottimo progetto, che deve essere corredata da un convincente piano economico finanziario, la banca potrà essere persuasa a credere nell'operazione.

Solo con questi presupposti, infatti, un'opera può essere realizzata così come progettata, con costi e tempi certi.

Anche nell'ambito bancario vi deve essere dunque *un cambio di mentalità*.

Se portiamo un progetto convincente, che si dimostra essere remunerativo , le banche, dotate di questa nuova mentalità, potranno supportare l'impresa e il suo progetto, finanziandolo.

Quindi vediamo ancora che non solo le grandi Imprese potranno accedere ai finanziamenti, ma chiunque sia dotato di un'idea vincente e capacità di sviluppo.

Noi Imprese, le Amministrazioni, le Banche: Tutti dobbiamo essere pronti alla modifica dei propri ruoli.

Un ruolo fondamentale deve poter essere rivestito dalla nostra Associazione, che deve favorire e promuovere questa crescita culturale del tessuto imprenditoriale.

Avvicinarsi alle forme di partenariato non è semplice.

Noi imprenditori ci troveremo davanti a difficoltà reali e lo stesso vale per le Amministrazioni.

L'attuale quadro normativo contiene una serie di elementi ancora di ostacolo ad una applicazione più diffusa.

Basti pensare alla finanza di progetto dove la gravosità della procedura si traduce in un appesantimento burocratico e tempi lunghissimi, il che rappresenta un reale deterrente per coloro che si avvicinano a questa esperienza.

Sempre più spesso accade che le Amministrazioni preferiscano non correre il rischio di utilizzare questi nuovi strumenti, con la conseguenza che la realizzazione di opere necessarie per la comunità viene continuamente rimandata.

Alle istituzioni chiediamo, pertanto, di incoraggiare il percorso che deve fare l'impresa, consentendo il superamento delle difficoltà connaturate alla realizzazione di opere attraverso l'utilizzo di questi istituti.

Vorrei spendere alcune parole per il leasing in costruendo, istituto che dovrebbe accelerare l'iter e facilitare l'utilizzo delle risorse private. Abbiamo già detto, poco fa, che l'impresa e la Banca dovrebbero unirsi per garantire tutte le competenze necessarie al completamento dell'operazione, sia quelle di natura finanziaria che quelle che riguardano la costruzione.

La norma attualmente in vigore (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Legge Finanziaria 2007, c. 912) prevede la costituzione di un'associazione temporanea tra la banca e l'impresa realizzatrice solo come mera facoltà, così inducendo a ritenere che alla gara possano partecipare anche soltanto soggetti finanziatori (che poi a valle sceglieranno il soggetto realizzatore dell'opera).

Questo non va! Occorre che fin dall'inizio l'Ente Finanziatore aggreghi l'Impresa in un A.T.I. Altrimenti, c'è il forte rischio che la Banca scelga l'impresa realizzatrice attraverso il meccanismo del massimo ribasso, riproponendo nuovamente tutte le problematiche che esso comporta.

Piuttosto siamo d'accordo nel ritenere che solo le imprese che sono in grado di realizzare quell'opera a quei costi prestabili e nei tempi fissati dal contratto, garantendoli con un performance bond, vengano selezionate dalla Banca. Ecco che il rapporto costruttivo impresa-finanziatore sarebbe tutto confinato nel privato.

In tal modo, le Imprese otterranno il superamento della logica della attestazione SOA che costituirebbe elemento necessario ma non sufficiente per essere selezionate.

Sarebbero perciò premiate dal mercato le migliori imprese: è ciò che chiediamo.

Ho svolto solo alcuni spunti di riflessione. Risposte attente le attendiamo dalla tavola rotonda.

Per quanto ci riguarda, siamo pronti ad assicurare che i giovani imprenditori saranno in grado di rispondere in modo propositivo ed innovativo, con la voglia di anticipare, per una volta, quello che accade nel resto d'Europa.

Grazie e buon lavoro.

Dati in Italia

BANDI DI GARA DI APPALTO PER LAVORI PUBBLICI

Importi in milioni di euro

	Anno 2005 ^(*)			Anno 2006		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Lavori edili	31.676	31.412	0,992	29.276	26.091	0,891

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Dati nel Veneto

Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Bandi di gara pubblicati per province – *Importi in milioni di euro*

	2005			2006		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Belluno	120	56,227	0,469	91	50,435	0,554
Padova	242	167,917	0,694	179	192,794	1,077
Rovigo	68	76,032	1,118	73	81,761	1,120
Treviso	131	153,704	1,173	125	135,671	1,085
Venezia	227	528,171	2,327	189	277,633	1,469
Verona	285	171,209	0,601	244	164,736	0,675
Vicenza	152	111,032	0,730	156	269,089	1,725
Non ripartibili ^(*)	23	220,803	9,600	24	2.176,309	90,680
TOTALE	1.248	1.485,095	1,190	1.081	3.348,428	3,098

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell' Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

^(*): la gara per la Pedemontana Veneta, riguardando le due province di Treviso e Vicenza, non è stata ripartita a livello provinciale

Legge Finanziaria 2007: legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 912:

L'offerente ... può essere anche un'associazione temporanea costituita dal soggetto finanziatore e dal soggetto realizzatore, responsabili, ciascuno, in relazione alla specifica obbligazione assunta, ovvero un contraente generale.

...

ALTERNATIVE ALL' APPALTO

P.P.P. –chiediamo di:

**ALLEGGERIRE la BUROCRAZIA
RIDURRE i TEMPI delle procedure**

Leasing in Costruendo–chiediamo di:

**OBBLIGO costituzione A.T.I
OBBLIGO Performance Bond**

CAMBIO DI MENTALITA'

Imprese :

Nuova logica di **AGGREGAZIONE**
Nuove **COMPETENZE**
Ritrovata centralità del **PROGETTO**

Pubbliche Amministrazioni:

Confronto **COSTRUTTIVO** con imprese
Certezza del **QUADRO PROGRAMMATARIO**

Banche

Valorizzazione di **IDEE e PROGETTI**